

La Cooperativa Di Vittorio ha presentato il bilancio sociale



La Cooperativa edilizia “Giuseppe Di Vittorio” di Torino, sabato 26 gennaio 2019 ha presentato il Bilancio Sociale 2014/2017 in Via F.lli Garrone 73 a Torino in una sala affollata di soci e invitati.

Il presidente Massimo Rizzo ha sottolineato perché la presentazione del Bilancio di responsabilità sociale è un giorno importante: “E’ il momento in cui comunichiamo alla comunità più ampia, non solo rappresentata dai soci, quello che fa la cooperativa. Raccontiamo tutte le attività che abbiamo svolto ai portatori di interesse che interagiscono con la cooperativa. Dalle amministrazioni pubbliche alle banche, alla Cassa depositi e prestiti per l’housing sociale fino ai dipendenti e forniamo ai soci uno strumento di lettura piacevole per aggiornarli sulla cooperativa”

Nelle oltre 100 pagine del Bilancio viene ricordata la storia e l’identità della Cooperativa, nata a Torino nel 1972, l’evoluzione della compagine associativa e dei dati economici; gli organi sociali e l’organizzazione interna; i vantaggi mutualistici ed economici dei soci della Cooperativa; i risultati dell’indagine sui soci che hanno avuto l’assegnazione negli ultimi quattro anni; gli interventi abitativi realizzati nel periodo 2014-2017 e il ruolo della Cooperativa nella società in cui opera.

Pasquale Cifani, presidente Legacoop Abitanti Piemonte, nel suo intervento ha evidenziato che il “costo dell’abitare”, inteso come “canone” più i costi necessari e ripetibili intesi come utenze, tasse comunali e spese condominiali, ha raggiunto dei livelli tali da limitare significativamente il reddito disponibile per i

citadini. Il costo dell’abitare è quindi uno degli elementi che genera più povertà. Pertanto, uno dei beni essenziali di coesione sociale, come la casa, rischia di non essere più nelle possibilità economiche di una parte importante di cittadini.”

“Alla luce di queste considerazioni – ha aggiunto Cifani - si può affermare che la Cooperativa Di Vittorio è in grado di assolvere pienamente il nuovo ruolo richiesto alle Cooperative di Abitanti, visto il venir meno del welfare pubblico, che diventa quello di svolgere tutte le azioni di integrazione, di sostituzione e di supporto, di intesa anche con i soggetti del terzo settore e gli enti caritatevoli.”

Giancarlo Gonella, presidente di Legacoop Piemonte, ha evidenziato che la Cooperativa svolge il suo ruolo sociale con successo dal 1972 “e sono ormai numerose le generazioni



che hanno potuto risolvere la loro esigenza abitativa grazie alla Di Vittorio, dando lustro e buona reputazione a tutto il nostro movimento cooperativo.”

Rossana Zaccaria, presidente Legacoop abitanti, ha sottolineato che “dopo alcuni anni di frequentazione della Cooperativa Di Vittorio, dei suoi progetti, dei suoi cantieri, delle sue assemblee, posso affermare senza incorrere nel rischio della retorica, che esistono dei tratti distintivi a cui ci si appassiona e ci si affeziona: un rapporto costante con i soci, una visione delle politiche abitative ampia e innovativa, una partecipazione vivace e convinta alla vita associativa a cui viene riconosciuto un valore di scambio tra esperienze e persone a sostegno di nuove strategie da costruire insieme. L’assemblea annuale, a cui ho partecipato quest’anno, è stato un momento di rendicontazione di risultati importanti, ma anche di convivialità vera, che comunica la complessità di essere cooperativa di abitanti, dove lo scambio mutualistico è nell’assegnazione di un alloggio, ma anche nella capacità di fare comunità e di avere un impatto sul territorio grazie alle relazioni che si costruiscono.”

Il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, impossibilitato ad essere presente all’assemblea per un importante impegno istituzionale, ha inviato un messaggio in cui sottolinea che la buona pratica della Di Vittorio nel redigere il bilancio sociale, indica che le tematiche sociali sono appunto al centro della cooperativa da sempre: dare un’abitazione e rispondere a un diritto dei cittadini e farlo con attenzione ai ceti più bisognosi.”

Augusto Ferrari, assessore regionale alle politiche sociali e della casa, ha espresso alla cooperativa la sua riconoscenza. “Una realtà solida ed

efficace dalla quale ho imparato tantissimo. Con voi abbiamo costruito una prospettiva individuando dove, in Piemonte, ci sono i punti critici più rilevanti e dove collocare le risorse per l’edilizia sociale. Ci avete aiutati a rendere più sistematico il lavoro e non frammentario e a come rimettere in circolazione delle risorse. Voi non siete solo un modello perché realizzate un patrimonio edilizio, ma anche perché accompagnate le persone nella creazione di una comunità di abitanti dove le persone non sono mai lasciate da sole, predisponendo degli strumenti che pongano rimedio ai problemi che le famiglie possono incontrare. A tal proposito, è infatti significativo che da voi i tassi di morosità siano molto bassi.”

L’evento è stato caratterizzato da un’incursione teatrale, curata da Mirella Violato presidente della cooperativa Atypica, con un gruppo di attori miscelati nel pubblico che ha raccontato cosa vuol dire essere comunità e far fronte comune alle difficoltà della vita. Soci ed invitati, sorpresi, hanno molto apprezzato questa novità.

L’assemblea è poi proseguita con la consegna delle borse di studio ai figli dei soci meritevoli per i risultati scolastici ottenuti, da parte della Fondazione Monaco, di cui la Cooperativa Di Vittorio è uno dei principali animatori.

L’evento si è concluso con un dibattito di approfondimento sui temi dell’abitare moderato dal giornalista del Corriere della Sera, Andrea Rinaldi, a cui hanno partecipato Giancarlo Gonella, Pasquale Cifani e Rossana Zaccaria.

*L’evento è stato interamente trasmesso in video streaming sulla pagina Facebook della Cooperativa Di Vittorio (@divittoriocoop), dove è possibile rivedere i filmati.

Dalla coop sociale Pleiadi apre a Verona un museo per i più piccoli

Aprirà il 25 maggio 2019 il “Children’s Museum Verona”, nell’area degli ex Magazzini Generali, il primo museo nel Nordest dedicato a bambini da 0 a 12 anni e alle loro famiglie: un progetto anche di rigenerazione urbana della cooperativa sociale di Padova Gruppo Pleiadi, in partner con Fondazione Cariverona.

Il museo, disposto su due piani (650 metri i quadri complessivi), sarà un luogo educativo e allo stesso tempo ludico per imparare giocando: i giovani visitatori avranno la possibilità di intraprendere un percorso libero, guidato dalla curiosità e dai cinque sensi per vivere esperienze interattive e sensoriali. Al piano terra si troverà il “ThinkLab” per laboratori, didattica e attività scientifiche manuali come meccanica, falegnameria, robotica e scrittura creativa. Al primo piano invece è protagonista la «live experience» in un open space immersivo dove la parola d’ordine è «vietato non toccare».

I più piccoli insomma al museo potranno realizzare manufatti artistici ed esperimenti scientifici, grazie al laboratorio creativo per “l’apprendimento informale” ma anche vestirsi da medici, pompieri o altro; mungere una mucca ed esplorare - a piedi scalzi - la scienza nascosta e le trasformazioni.

«Il nostro obiettivo è crescere nuove generazioni curiose e appassionate. Elemento sperimentale e gioco, ovvero attività capaci di creare emozioni e ricordi positivi, sono al centro dell’esperienza del museo» ha spiegato Alessio Scaboro, presidente del Gruppo Pleiadi nelle pagine del Corriere del Veneto, di mercoledì 23 gennaio.

Un impegno che ha portato i suoi frutti: la struttura, infatti, entra a far parte di Hands On! – International Association of Children’s Museums, la rete mondiale che riunisce le più importanti strutture dedicate ai bambini.